



«Chi l'ha vista fare la capriola, nuda, nella vasca idromassaggio del "Grande Fratello 3", o in scene



impietose in cui sputa spumante, sa che è tutto uno scherzo: Angela Sozio, la rossa, candidata nelle

liste del Popolo della Libertà, no. Non può essere vero»

Il Foglio, 22 febbraio

Povere famiglie. E la destra rifiuta ogni aiuto

Inflazione al 2,9 per cento, ma per pane, pasta, benzina l'aumento è quasi doppio. C'è un «tesoretto» da usare subito per i salari. Veltroni: perché Berlusconi dice no?

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Rifiuti e benzina il voto si avvicina



L'inflazione è al 2,9 per cento, ma soprattutto volano i beni di consumo quotidiani, quelli a più alta frequenza d'acquisto, che registrano un balzo del 4,8%, il tasso più alto dal 1997. Si tratta di alimentari, tabacchi, carburanti, giornali, spese per affitto, beni non durevoli per la casa, servizi di pulizia e manutenzione sempre per la casa, spese per assistenza, e anche spese al bar e al ristorante. Tutte voci che nel classico paniere Istat pesano solo per il 39%. Ma che incidono in maniera determinante sui bilanci delle famiglie, a partire dai rincari record di pane e latte, aumentati rispettivamente del 12,3% e dell'8,7%. Anche la destra riconosce che il tesoretto c'è ma vuol gestirlo nel dopo-voto. Veltroni: Forza Italia blocca salari e riduzione delle tasse.

Matteucci e Zegarelli alle pagine 2 e 3

Staino



Basta con la Moda delle anoressiche



SILVIA BALLESTRA

Una nuova settimana della moda e le strade di Milano, le rubriche dei tg, i siparietti glam dei quotidiani, si riempiono di ragazze emaciate e inespressive, quando non scheletrici tristi, che, svuotate di sostanza, esibiscono al mondo i capetti dei creatori (si chiamano così, sarti e stilisti).

segue a pagina 23

Reportage

BELGRADO

Guerriglia anti-Usa accuse agli ultrà



di Marina Mastroianni inviata a Belgrado

La bandiera a stelle e strisce è tornata al suo posto. Oltre i vetri in frantumi dell'ambasciata Usa si intravedono agenti con la mascherina bianca sul volto, che si muovono tra i detriti. Lingue nere di fumo hanno sporcato la facciata chiara, la gente che passa allunga lo sguardo. «Provocatori pagati dalla Cia», sentenzia il maggiore Skadar, che sulla sua sedia a rotelle da domenica scorsa staziona davanti alla sede diplomatica per protestare contro lo scippo del Kosovo. Ce l'ha con gli hooligan che nella notte hanno fatto irruzione nell'ambasciata spaccando tutto.

segue a pagina 10

MADRID

In viaggio nel pullman di Zapatero

di Toni Fontana inviata a Madrid

Gli ultimi negozianti di calle Ferraz hanno appena abbassato le serrande quando una piccola folla si raduna davanti alla sede del Psoe. Dall'edificio sbucano gli addetti stampa con un pacco di accredited. Inizia la «carovana di Zapatero», un lungo viaggio in pullman attraverso la Spagna che vota il 9 marzo. Mancano due ore all'inizio ufficiale della campagna elettorale. La destra di Rajoy la inaugura con un comizio nel quartiere Salamanca, il più esclusivo di Madrid. «Zapatero - spiega Barbara, una collega della radio spagnola - ha scelto il Palacio municipal de Congreso del campo de las naciones».

segue a pagina 12

Umberto Veronesi e i giovani. Ecco le carte del Pd

INTERVISTA A VERONESI

«Le mie leggi? Per gli ospedali e la ricerca»



Pivetta a pagina 4

Umberto Veronesi e Marianna Madia, l'illustre scienziato e la giovane ricercatrice. Walter Veltroni annuncia due candidature di forte impatto simbolico della campagna elettorale del Partito democratico. Veronesi sarà presentato in Lombardia, mentre la 27enne Madia sarà capolista nel Lazio. La giovane ricercatrice parla della sua candidatura come sintomo di una «rivoluzione», magari «dolce». L'ecologia, dice, «come sfida centrale della mia generazione». Sul fronte delle candidature, la destra è invece nel pieno marasma. Ancora non emerge nessun candidato a Roma, dove il centrosinistra ha schierato Francesco Rutelli. Sono invece addirittura tre i candidati in Sicilia: all'autonomista Lombardo e al forzista Micciché si è aggiunta ieri l'ex ministro Stefania Prestigiacomo. E Berlusconi a «Matrix» per la prima volta evoca addirittura il pareggio nel voto nazionale.

alle pagine 3, 4 e 6

Centrodestra

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ PROVVISORIA

MARCO TRAVAGLIO

Parla che la sortita di Sandro Bondi sull'incandidabilità di chi ha «processi in corso, salvo quelli di natura politica» sia già costata al coordinatore forzista una bella strigliata dal suo padrone Silvio che, a parte una mezza dozzina di prescrizioni e tre assoluzioni perché il reato l'ha depenalizzato lui stesso, vanta tre processi in corso per altrettante vicende difficilmente ricollegabili alla politica: le mazzette al testimone David Mills perché mentisse o tacesse ai processi (corruzione giudiziaria); i fondi neri di Mediaset sulla compravendita di film dalle major americane (falso in bilancio, frode fiscale e appropriazione indebita).

segue a pagina 27

Primo. L'altra sera guardando in tv «AnnoZero» tre milioni di italiani hanno appreso che tre mesi dopo l'esplosione della catastrofe rifiuti le strade dell'hinterland napoletano sono ancora disseminate di spazzatura. Secondo. Molti di più sono i cittadini che nelle ultime settimane hanno deciso di non usare l'auto a causa del prezzo fuori controllo del carburante. Mentre è incalcolabile il numero delle persone costrette a tirare la cinghia a causa dei pesanti riflessi del caro petrolio sui generi di prima necessità come carne, latte e verdure. Terzo. Aumentare i salari e meno tasse alle famiglie, altro che pensare a rivedere la legge sull'aborto. È quanto chiede il 75 per cento degli elettori cattolici interpellati da un sondaggio del gruppo editoriale San Paolo (opinione, riteniamo, condivisa anche dai non credenti). Siamo convinti che Veltroni abbia ben presenti le priorità della campagna elettorale che lo vedono impegnato con tutto il Pd nel non impossibile recupero sull'armata di Berlusconi. Indubbiamente, i primi colpi messi a segno dal leader democratico stanno facendo guadagnare punti sull'avversario.

segue a pagina 27

Alessio D'AMATO • Dario PETTI
Lady Asl
La casta della Sanità. Fatti e misfatti.
IN LIBRERIA pag.126 - €10 Editori Riuniti

TROIISI SFRATTATO. NON CI RESTA CHE PIANGERE

MASSIMILIANO AMATO

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato il mancato rinnovo del comodato d'uso gratuito, scaduto il 31 dicembre, da parte dell'amministrazione di San Giorgio a Cremano, nel Napoletano. Ma Alfredo Cozzolino, che pure ha pazientemente atteso per due mesi che qualcuno lo chiamasse dal Comune, la sua decisione la stava maturando da tempo. Più o meno da quella mattina in cui, entrando nel «Museo Troisi» a Villa Bruno che lui, vecchio amico di Massimo, aveva costruito pezzo su pezzo, si accorse che qualcosa non quadrava.

segue a pagina 19

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Avviso di chiamata

IERI FINI RISPONDEVA alle domande di Luca Giurato a *Uno mattina* e siccome pensava di rivolgersi alle mitiche massaie di Voghera, si sforzava di parlare come ai bambini. Ma neanche i bambini credono alla favola che racconta l'ex presidente della defunta An, attualmente annesso e connesso nel Popolo di Sua Proprietà, da lui definito Comica finale. Ora però Fini sostiene che le cose sono diverse dalla lontana epoca del predellino, perché, spiega: «Siamo stati chiamati a un nuovo progetto politico». Caspita. Ecco dove sta la differenza: Fini è stato chiamato e Casini no. Per questo, ora, Casini può dire cose su Berlusconi che noi umani non ci sogniamo neanche. Il che libera noi e il centrosinistra dal dovere di smascherare agli occhi degli elettori il boss di Bossi. Che sollievo non doverci più occupare dell'Unto finto e tinto! Dei suoi loschi amici, dei suoi precedenti penali e fiscali, dei suoi soldi e delle sue vallette discinte. Ma, accidenti, di queste ultime dovremo occuparci ancora: sono state chiamate pure loro, a progetto, come Fini.



UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

www.partitodemocratico.it

NON RIENTRATE NEL CAOS. VOLTATE PAGINA.

